ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'onor. Fortis al Governo

L'avvento al potere dell'on. Fortis, sarà salutato con gioia da tutti gli spiriti sinceramente liberali e a cui la parola democrazia, non sa d'ostico.

Il capo di quel forte manipolo di cui componesi la estrema sinistra, il di cui radicalismo, non esce dall'ambito delle istituzioni, — rinforza, secondo noi, l'attuale Gabinetto, e pel posto a cui fu destinato, significa che la libertà sarà efficacemente tutelata.

Alessandro Fortis ha un passato parlamentare onorando; s'è chiarito mai sempre, uomo di alto senso pratico, e oratore limpido e robusto, e porterà al Governo tutto il tesoro delle sue cognizioni e delle sue idee. Egli sarà in una parola un collaboratore preziosissimo di Crispi, come ci par fin d'ora indicato ad essere il suo successore.

È innegabile un fatto che apparisce, si può dire, di giorno in giorno più manifesto, e diremo anzi, logico, necessario: la democrazia si impone qual sistema di Governo, perchè il progresso è in marcia, e nessuno può arrestarlo. Bisogna dunque valersi di lui, come d'un mezzo sicuro, per rinforzare le istituzioni, per purificarle al soffio di una vita sana e forte.

La monarchia così lealmente rappresentata dal figlio di Vittorio Emanuele, si presta a ciò mirabilmente; essa si giova quindi di tutte le forze che vengono alleate con lei son disposte a cooperare nella grand'opera di rinnovamento.

Bisogna democratizzare la monarchia, ha detto una volta l'attuale presidente del Consiglio, e ci pare che da alcun tempo si sia infatti posti per quella via.

Quindi l'entrata di Fortis al Governo, la sua partecipazione ad esso, non può non ricevere il plauso di tutti coloro, che han per loro divisa: andare avanti, avanti sempre.

(?)

PER LA PACE

Dice l'*Opinione* che numerose ed inviate da persone d'ogni colore politico sono le adesioni finora pervenute all'appello fatto dall'on. Bonghi per un Congresso dei Comitati italiani per la pace, da tenersi prossimamente in Roma. Notevoli sono le adesioni dell'attiva Unione Lombarda, di cui sono anima gli on. Mazzoleni e Moneta, del Comitato di Padova, portante le firme di R. Ardigò, di G. De Leva, di G. P. Tolomei, di A. Marin, di L. Montalti, di F. L. Pullè; del sen. Alfieri Di Sostegno da Firenze; dell'avv. V. Boldroni pel Comitato di Vigevano, ecc.

L'affermazione nazionale in favore della pace, che uscirà dal futuro Congresso, promette di essere seria, solenne, ed alta, al disopra dei partiti e delle persone.

L'assicurazione degli operai in Germania

Al Parlamento tedesco è stato presentato il progetto di legge relativo all'assicurazione degli operai vecchi ed invalidi.

Secondo questo progetto, che si compone di 150 paragrafi, tutti gli operai la cui mercede non va oltre i duemila marchi all'anno, sono obbligati ad assicurarsi contro i mali provenienti dalla vecchiaia o dall'inabilità al lavoro.

Coloro che esercitano un'industria casalinga o imprendono dei lavori per conto proprio, senza l'assistenza di garzoni stabili, potranno assicurarsi per decisione del Consiglio federale.

La pensione della vecchiezza si comincia a ricevere a 70 anni; quella dell'invalidità, quando l'operaio diviene, senza una colpa, inabile a procurarsi un guadagno equivalente al *minimum* della rendita degli invalidi. Ma è necessario, per riscuotere la pensione, che l'invalido abbia pagato antecedentemente la sua quota d'assicurazione per cinque anni e il vecchio per trenta anni.

La legge s'applica agli operai d'ambo i sessi; ma le donne concorrono con un terzo meno degli uomini all'assicurazione e riscuotono un terzo meno di pensione.

Il fondo dell'operazione è formato dal concorso dell'impero, degli operai e dei padroni. Ognuna delle tre parti vi concorre per un terzo.

Le contribuzioni e le pensioni non sono commisurate egualmente in tutto l'impero, ma sono determinate in base alla media delle mercedi locali e ripartite in cinque classi.

L'impero versa la sua quota in una sola volta, i padroni e gli operai in rate settimanali.

Gli operai pagheranno con francobolli che verranno attaccati a libretti speciali e annullati.

La rata settimanale degli operai sarà di 12 *Pfennig* nella prima classe, di 16 nella seconda, di 20 nella terza, di 24 nella quarta, di 28 nella quinta.

Il *minimum* della pensione d'invalidità nella prima classe sarà di 72 marchi; non supererà 350 marchi la maggior pensione della quinta classe.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4

Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Cassazione unica.

Bastari svolge il seguente articolo sostitutivo:

« I ricorsi in materia civile e commerciale che a norma della legge devono essere decisi a sezioni unite saranno giudicati in tutte le corti di Cassazione del Regno col voto di undici consiglieri della sezione civile. Solo in causa di mancanza o impedimenti dei consiglieri della sezione civile, saranno chiamati nella Corte di Cassazione di Roma i consiglieri della sezione penale. Lo stesso si osserverà per le Corti di Cassazione di Firenze, di Napoli, di Palermo e di Torino, finchè continueranno a sedere in esse le sezioni penali a norma dell'art. 4 e secondo l'articolo 9 ».

Zanardelli difende l'art. 8 come fu proposto d'accordo fra il Ministero e la Commissione.

Sostiene che l'articolo stesso è una logica necessaria conseguenza degli articoli precedenti, non potendosi lasciare alle Cassazioni regionali il giudizio a sezioni riunite, quando non rimane ad esse che una sezione sola.

Nè ammette che si possa rendere normale il provvedimento eccezionalissimo per il quale possonsi aggregare alla Corte di Cassazione i consiglieri d'Appello: essi rimarrebbero in minoranza in confronto ai giudici che hanno pronunziato la sentenza contro la quale si è interposto reclamo.

Non conviene con Finocchiaro che questa disposizione pregiudichi il problema che si è voluto lasciare intatto, quello cioè della scelta tra la Cassazione e terze istanze; nè può consentire a Della Rocca che il giudizio pronunziato a sezioni riunite, anche se diverso da quello delle Corti regionali, menomi il prestigio di queste.

Confuta le obbiezioni di Basteris e afferma essere più conforme al retto principio della giustizia, che i giudici i quali pronunziarono una sentenza non debbano pur sentenziare a sezioni unite. (Voci di chiusura!)

Vastarini-Cresi si oppone alla chiusura, ma la Camera l'approva e respinge gli emendamenti Basteris e Falconi, approvando invece l'art. 8 come fu proposto.

Approvansi anche l'art. 4, rimasto sospeso, e poi l'art. 9.

Simeoni domanda al Guardasigilli se intenda di presentare sollecitamente riforme alla procedura, per le quali sia resa più facile l'applicazione della presente legge.

Zanardelli dà assicurazioni.

Approvasi l'art. 15 e ultimo della legge.

Votasi il progetto a scrutinio segreto.

Il presidente proclama il risultato: favorevoli 232, contrari 71.

La Camera approva la legge.

Magliani ripresenta il progetto per le modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Si leva la seduta alle 5.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle ore 2,20.

Riprendesi la discussione delle modificazioni della legge comunale e provinciale.

Cavallini propone un'aggiunta all'artico 64, perchè sieno esclusi dalla giunta amministrativa coloro, che per infermità non possono far parte delle liste dei giurati.

Finali relatore e il commissario regio accettano l'aggiunta che è approvata.

Approvansi i successivi articoli fino al 76.

Si sospende la discussione sull'articolo 77.

Il Senato approva.

Approvasi gli art. 78 e 79.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il re e Fortis.

Il re riceverà giovedì in udienza privata l'on. Fortis.

I progetti militari e finanziari negli ufficii.

Gli uffici erano ieri popolatissimi di deputati per l'esame dei provvedimenti militari.

Nel primo ufficio sono presenti 28 deputati.

Riesce eletto Cadolini con 14 voti favorevoli al progetto.

Nel secondo ufficio sono presenti 21 deputati.

Roux che afferma essere necessario un calmo esame per vedere se realmente le spese sono indispensabili, prima di chiedere nuovi sacrifizi al paese, riesce eletto commissario con dieci voti.

Nel terzo ufficio notansi 28 deputati.

Nicotera viene eletto commissario con mandato di fiducia con 18 voti.

Nel quarto ufficio gli intervenuti sono 27, e dopo lunga discussione si rinvia il seguito alla prossima seduta.

Nel quinto ufficio prendono parte 27 deputati.

È eletto commissario Pelloux favorevole al progetto con 15 voti.

Nel sesto ufficio presenti sono 26 deputati. Mirri favorevole è eletto commissario con 15 voti.

Indi l'ufficio incomincia a discutere i provvedimenti finanziari.

Il medesimo ufficio nomina Bertollo commissario con incarico di respingere il progetto su provvedimenti finanziari.

Nel settimo ufficio i presenti sono venticinque.

Peruzzi e Vaccelli ottengono numero pari di voti, e riesce eletto commissario Peruzzi, come più anziano.

Nell'ottavo ufficio sono presenti 28 deputati.

Branca che deplora che la situazione finanziaria si trovi in gravissime condizioni e che vorrebbe un esame critico intorno ai modi coi quali si spendono i fondi destinati alla guerra e alla marina, è nominato commissario con 11 voti.

Al nono ufficio assistono 31 deputati.

De Renzis dichiara che si deve lasciare al Governo la responsabilità e la convenienza di esso progetto, e viene eletto commissario con 18 voti.

Ier sera i commissari si adunarono per costituirsi. Fu eletto presidente Peruzzi in seguito a ballottaggio col Nicotera.

Fu eletto segretario Roux.

La Commissione chiese subito a Brin e a Bertolè i documenti illustrativi.

È opinione predominante che il progetto non si possa rigettare considerato sotto il punto di vista tecnico e militare, riconoscendosene giudice responsabile il Governo.

Però tutti gli uffici sono impressionati della questione finanziaria; anzi accettandosi i progetti militari si vede farsi appunto più grave la situazione finanziaria, mentre i pronostici parlamentari dimostrano che i provvedimenti finanziari incontrano la generale repulsione.

A questo riguardo è sintomo significante il fatto che il sesto ufficio il quale esaminava il progetto finanziario lo rigettava recisamente.

I provvedimenti sociali.

Il *Fanfulla* scrive che furono già stabilite le basi dei promessi provvedimenti sociali.

Questi riguarderebbero principalmente gli ordinamenti sanitari e igienici e la riorganizzazione delle opere pie per rendere più larga, più efficace, più benefica la loro funzione.

Si tratterebbe pure di alcune misure dirette a riparare le conseguenze della mancanza del lavoro e dell'insufficienza de' salari, specialmente nel campo dell'agricoltura. Queste riforme darebbero occasione ad un rimpasto burocratico nonchè alla prima applicazione della legge sui ministeri.

Prossima interpellanza di Cavallotti.

L'on. Cavallotti con sua lettera privata ha dichiarato il fermo proposito di fare una interpellanza sulla politica generale del Ministero.

Jack lo sventratore giunto a Roma.

Ieri la *Tribuna* ricevette una lettera, firmata "Jack lo sventratore". Questo famoso assassino londinese, partecipa di essere giunto a Roma, d'aver preso alloggio nel quartiere centrale e prega di comunicare la notizia al capo della polizia.

Si ritiene trattarsi di un lugubre scherzo.

ALL'ESTERO

I francesi fortificano la Savoia.

Londra 4. Lo *Standard* ha da Ginevra:

« Importanti fortificazioni elevansi dai francesi nella Savoja, all'infuori della zona neutralizzata sulla frontiera franco-italiana. Si esercita grande sorveglianza per impedire alle persone di avvicinarsi ai forti ».

I Boulangisti alle prese fra di loro.

Il discorso che il generale Boulanger ha pronunziato a Nevers mette nuovamente alle prese i boulangisti fra di loro.

Il conservatore deputato Dillon vorrebbe tirarlo più a destra, mentre il deputato Michelin vuole spingerlo più a sinistra.

Quindi aumentano i dissidi. (Benissimo!)

Venti anni di detenzione.

Nantes 3. Il consiglio di guerra condannò a 20 anni di detenzione il soldato Allire accusato di aver proposto al console d'Italia di consegnargli le cartuccie Lebel.

Gilly processato.

Parigi 4. Il prefetto del Gard sospese Gilly dalle funzioni di Sindaco di Nîmes, avendo la Camera autorizzato di processarlo.

A proposito della Francia e del Papa.

Parigi 4. Una nota dell'*Havas* smentisce il dispaccio da Roma dello *Standard* che il governo francese abbia indirizzato al Papa una comunicazione segreta, ma non ufficiale consigliandolo a lasciare l'Italia se accadessero certi avvenimenti ed offrendogli l'assistenza in caso si recasse in Francia.

Il suffragio universale in Ispagna.

Madrid 3. — Camera — Il ministro dell'interno presentò il progetto di legge per il suffragio universale.

Come vien giudicato il prestito russo in Germania.

Berlino 3. Le *Politischen Nachrichten* si pronuncia categoricamente contro la partecipazione pubblica dei capitalisti tedeschi al nuovo prestito russo, la conversione essendo soltanto un mantello per tutti gli altri scopi politici russi che dimostrano che i panslavisti fraternizzano coi partigiani della lega dei patriotti francesi.

Zanzibar bloccato.

Berlino 3. Il *Reichsanzeiger* pubblica il manifesto del blocco di Zanzibar.

Zanzibar 3. La squadra del blocco è partita per la costa; il *Dogali* partecipa al blocco.

Guglielmo il ammalato.

Dispacci in cifra giunti da Berlino dicono che la malattia di cui soffre l'imperatore Guglielmo, prende un carattere allarmante. Affermano che il male all'orecchio influisce talmente sui suoi nervi che i medici gli proibirono ogni lavoro intellettuale.

Il principe reale di Serbia.

Si assicura essere gravemente malato anche il principe reale di Serbia.

IN GIRO PEL MONDO

Annunzi matrimoniali e relativi imbroglioni a New Yok.

Non è raro il caso di leggere sulle colonne dei giornali americani degli annunzi di persone che cercano moglie o viceversa poi, di altre che cercano marito.

Qualcuno di quegli annunzi può essere in buona fede, perchè c'è della gente al mondo che non si trova in caso di cercarsi di per sè una moglie e ricorre perciò ai giornali per chiedere aiuto, come quando s'invocano i pompieri in caso d'incendio; ma una gran parte degli annunzi sono i volgari tranelli, intesi a tutt'altro che a vero e serio e deliberato scopo matrimoniale.

Uno *specimen* di quest'ultima razza l'abbiamo nel fatto del mister Newmann di Washington, che si trova ora sotto chiavistello nel carcere di detta città, fattovi mettere da una miss Katye Smith, che egli aveva semplicemente truffato.

Il messere inserì una domanda per matrimonio sulle colonne di un giornale di là e pigliando al volo la esibizione della ragazza che gli aveva corrisposto, intanto che le faceva la corte, si è fatto dare una cinquantina di dollari e poi... *Good by, Gianni!*

Risulta che il sullodato messere esercita il nobile mestiere dell'imbroglione, in quel ramo d'*affari*, da oltre due anni e vi aveva vissuto, sopra, come un impiegato qualunque.

LE STRADE IN ITALIA

Antichi impegni

Quando sarà compiuto l' esame del progetto per la Cassazione unica, la Camera dei deputati potrà occuparsi di un disegno di legge, che per gli interessi materiali non è di poca entità, quello cioè per la concessione di nuovi fondi alle strade provinciali e nazionali d'Italia.

Per avere il Parlamento ripreso i suoi lavori più presto del solito, con la buona volontà di non perdere tempo, e per essere stati ben disposti e preparati dal governo alla chiusura della sessione, rifacendo il bilancio dell'operosità parlamentare, vi sarà ragione di compiacersi che di conserva con progetti della massima importanza, e relativi alle esigenze morali del paese, siano stati pure condotti in porto vari disegni di legge che hanno stretta relazione con la materiale prosperità dello Stato, e possono molto influire a darle un impulso rapido e vigoroso.

Il disegno di legge, che l' onor. Saracco portava alla Camera nel maggio di questo anno, non apre solamente una nuova fonte di risorse alle regioni d'Italia che più difettano di strade ordinarie, ma è altresì un atto di riparazione.

Il Ministero attuale ha trovato anche per le strade un cumulo di impegni non mantenuti, e ingiuste distrazioni di fondi, destinati per le costruzioni stradali di una provincia, ma poi erogati arbitrariamente per una altra.

Non si era ancora fatto onore alla parola data con le leggi del 1862 e del 1869!

Con questa seconda legge, si era promesso di compiere le opere da essa designate, entro un termine minore di dieci anni, e invece occorreranno ventiquattro anni per condurle a termine!

Non è stato per le passate amministrazioni uno dei minori errori questo di lusingare le popolazioni, fissando nelle leggi un periodo determinato per il compimento delle opere pubbliche, e non curandosi poi di tener fede ad una promessa data nella forma più solenne, che impegnava anche la responsabilità del Parlamento, il cui voto era continuamente disprezzato.

Ora il Governo risoluto a non mancare mai alle sue promesse, vuole mantenere anche quelle del passato.

E di ciò la Giunta rende giusta lode al Ministero, nella relazione ben meditata dell' onorevole Vigoni, che giudica sinceramente i cattivi metodi ai quali si dove se la sistemazione stradale non procede ordinata e spedita.

Il relatore della Commissione non può a meno di biasimare la mancanza di criteri stabili e sicuri; rileva l'artificio che si usò, facendo procedere le costruzioni stradali a piccole dosi, per non dire apertamente quali spese sarebbero occorse, e censura anche gli storni frequenti degli assegni in bilancio.

Alla Commissione sembra accettabile il sistema ideato dal governo per mettersi sulla buona via che si era smarrita, o piuttosto non si era mai presa.

Per conseguire il duplice scopo di condurre a compimento l' esecuzione delle opere stradali decretate con successive leggi, dal 1862 al 1883, e mantenere in proporzione giusta e tollerabile l'onere del bilancio, si rendeva inevitabile, come chiese l' onor. Ministro dei Lavori Pubblici, di procrastinare talune opere, le quali possono essere rimandate senza inconvenienti ad epoca remota di quella che stabilì la legge, modificando opportunamente i riparti delle spese.

Il disegno di legge prende a considerare un primo periodo di sette esercizi finanziari, dal 1889-90 al 1895-96; perchè lo spingere oltre le previsioni le renderebbe allo stato attuale, troppo incerte. A questo periodo è affidata la soluzione delle più urgenti necessità, insieme alla equa distribuzione degli impegni assunti colla legge e che rimangono così in sospeso. Si potrà preparare nel frattempo una buona base di studi e di informazioni.

Nel prossimo triennio si compirebbero le opere decretate con le leggi del 1862 per la rete Sicula, del 1869 per la rete Napoletana, e del 1875 per le strade da costruirsi nelle provincie più deficienti di viabilità. Inoltre, si compirebbero le altre opere dell'elenco I e II della legge del 1881, e della legge 1883, riguardante il compimento, la rettifica ed il miglioramento di strade esistenti; si continuerebbero i lavori, e in gran parte si condurrebbero a compimento, per le strade provinciali di serie contemplate nell'elenco III e che si trovano già iniziate dallo Stato; mentre si avrebbero assicurati i fondi per il concorso e quello in costruzione diretta delle provincie.

Col nuovo assegno di 22 milioni e mezzo, aggiunto ai 61 milioni e mezzo ancora disponibili, il progetto del Governo fa questo riparto di fondi, per le strade che interessano le seguenti provincie:

	(per leggi anter.)	(Elenco III)
Aquila	L. 1,075,000	
Arezzo		L. 249,000
Ascoli	» 48,000 e	» 898,500
Avellino	» 82,000	
Belluno	» 2,104,000	
Benevento	» 174,000	
Caltanissetta	» 90,000 e	» 1,267,809
Campobasso	» 5,054,000 e	» 2,466,000
Caserta	» 887,000 e	» 151,000
Catanzaro	» 4,765,000	
Catania	» 386,000	
Chieti	» 987,400 e	» 222,000
Como		» 14,000
Cosenza	» 5,857,000 e	» 2,702,000
Cremona		» 659,000
Ferrara		» 861,000
Genova		» 469,000
Girgenti	» 18,000 e	» 1,250,000
Livorno		» 108,000
Massa		» 545,000
Messina	» 1,796,079 e	» 1,827,000
Palermo	» 65,000 e	» 85,000
Parma		» 119,000
Perugia		» 217,000
Piacenza		» 659,000
Potenza	» 6,594,000 e	» 3,238,000
Reggio Calabria	1,880,000	
Reggio Emilia	495,000	
Roma		» 659,000
Salerno	» 1,951,000 e	» 1,607,662
Teramo	» 1,954.645 e	» 55,600
Trapani	» 98,000	
UDINE	» 1,648,000	

Più di questo non si poteva fare, per ora, e la Giunta della Camera lo riconosce apertamente.

Volendo spingersi più oltre, il governo avrebbe dovuto ritardare troppo un provvedimento di giustizia, senza il quale rimaneva interrotta e sospesa l'esecuzione della legge.

Intanto si assicurano vantaggi positivi alle popolazioni lusingate per tanti anni, e, non precludendosi la via ad altri più rilevanti aiuti, si fa onore ad antichi impegni, la cui inosservanza nuoceva al credito del Governo, e dava ragione alla sfiducia, al malcontento.

L' ITALIA IN AFRICA

Scrivono da Massaua in data 19 novembre al *Diritto*:

" Ogni giorno capitano tribù abissine a domandar la nostra alleanza, non so se spinte proprio dal desiderio di far comuni le loro colle nostre sorti, o se attratte dal generoso ricevimento che sanno di qui ritrovare. Il certo si è che piovono giù a frotte, e vengono regolarmente attendat in Otumlo, Monkullo e Saati e vi ricevono soldo e copiosa razione di viveri, una cuccagna insomma che, se fosse conosciuta all'interno di quelle desolate regioni, Dio sa quale fiumana di gente farebbe riversare su questi lidi.

La numerosa tribù dei Beni Amen continua ad aver capi e gregari accampati qui poco lungi, ma ispirano maggior fiducia delle infinite e microscopiche bande abissine, le quali m'han l'aria di essere spinte soltanto da una irresistibile fame, che fa loro confondere facilmente il mio col tuo e gli amici coi nemici.

In una recente razzia diedero un poco confortante saggio del rispetto dovuto alle nostre tribù alleate od amiche. Ma la politica ha tante esigenze e pel momento ci obbliga, od almeno ci consiglia, a far buon viso anche alle brutte faccie.

Tutti credono prossime grandi novità, ma nessuno sa in che farle consistere, salvo il mandar le nostre truppe indigene a Keren; cosa che oramai si ritiene per positivamente stabilita. È bene aver presto colà un rappresentante più Jesus e meno Barambaras.

Si attende presto l'arrivo del "Provana", sul quale giunge il generale inglese governatore di Aden, che si tratterrà qui alcuni giorni colla sua famiglia; dicesi per diporto, ma siccome Massaua, per quanto vada migliorando, non offre ancora grandi attrattive, così questa visita giustifica il dubbio che non sia estranea alla politica. Auguriamoci ci sia miglior vantaggio della famosa missione Portal. Intanto il genio militare sta lavorando attorno alla palazzina di Gherar per preparare un alloggio conveniente agli ospiti illustri.

In Arhico si lavora a più non posso per istruire le truppe indigene destinate alla batteria da campagna, ma questi neo artiglieri trovano assai faticosa la relativa manovra e lo si comprende ".

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 4 dicembre 1888.

Morsicato da un cane.

Jeri sera un operajo mentre ritornava a casa per la via Maggiore, ad ora tarda, vide che gli si appressava un grosso cane, con il muso terra terra e con la coda penzoloni.

Voleva scansarlo ma la bestiaccia lo investì, morsicandolo alla mano sinistra.

Fu condotto all' ospitale, per le debite osservazioni.

Lin.

DALLA PROVINCIA

Ispettori scolastici. L' ispettore scolastico del Circondario di Gemona, Recipiuti Romeo, è trasferito a Livorno. È destinato a sostituirlo Benedetti Luigi, attualmente ispettore scolastico a Pieve di Cadore.

Corsa di esperimento dinamico. Venne eseguita la corsa di esperimento dinamico sul grandioso ponte della ferrovia congiungente le due rive del Tagliamento presso Latisana.

Sei locomotive cui eransi aggiunti tre carri di ghiaia, carichi oltre l'ordinario eseguirono la prova che riuscì benissimo.

Il ponte sopportò il peso di 370 tonnellate; la freccia d'inflessione rilevata, fu di 31 millimetri appena, essendone stati presunti 38.

Anche le prove sul ponte dello Stella a Palazzuolo diedero ottimi risultati.

Investito dalla locomotiva. Il guardiano Degan Antonio, al casello 101 presso Pasiano, mentre traversava la via ferrata per chiudere la sbarra fu investito dalla locomotiva del treno 592 di ieri, e rimaneva cadavere.

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll' Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell' Amministrazione stessa.

Veterani 1848-49. Rammentasi a coloro, i quali hanno preso parte alla difesa di Venezia 1848-49, e quindi in diritto di fregiarsi della speciale medaglia, che il termine utile, improrogabile, a presentare la domanda scade col corrente anno.

A tal uopo possono presentarsi al sotto-Comitato dei Veterani in Udine onde conseguire l'effetto, ed ove non siano soci, producano i documenti necessari col relativo importo di L. 4.50.

APPENDICE

UNA FAVOLA
NARRATA DAL DEMONIO

— Ascoltami, disse il Demonio, posandomi la sua mano sulla testa. — La contrada di cui ti parlo è una ben triste contrada nella Libia, sulle rive del fiume Zaira. E là, non regnano nè riposo, nè silenzio.

— Le acque del fiume, malsane, sono di un colore giallognolo; nè esse scorrono al mare, ma agitansi eternamente sotto l'occhio infocato del sole con movimento tumultuoso e convulsivo. Da ambe le sponde di questo fiume dal letto melmoso, ad una distanza di parecchie miglia, si stende un pallido deserto di gigantesche ninfee, le quali mandansi in questa solitudine reciproci sospiri, ed innalzano verso il cielo i loro esili colli di spetiri, eternamente ondeggiando i mesti lor capi. — Si eleva da esse un mormorio confuso, simile a quel di torrente che scorra sotterra; — e continuano vicendevolmente a mandarsi gemebondi sospiri.

Ma il loro impero ha pure i suoi confini, che sono stabiliti da un' immensa, nera ed orribil foresta. Ivi, a guisa dei flutti che flagellano le Ebridi, piccoli e spessi alberi agitano continuamente le loro fronde. E pure non è ventoso quel cielo. E quei primitivi alberi smisurati fluttuano eternamente da questo e da quel lato con fracasso orrendo: e dalle sublimi lor cime stilla, goccia a goccia un' eterna rugiada. E a' lor ampj pedali piante strane e velenose contorconsi in agitato sonno. E sulle sublimi lor teste con isoroscio reboante, sempre di verso occidente, precipitansi grigiastre nubi, sino a che que' vegetali annosi; qua l'ampia cataratta, rovesciano dietro i limiti infiammati dell'orizzonte. Nè spiro di vento si agita per lo cielo; e sulle rive del fiume Zaira non havvi calma, e non havvi silenzio.

Era notte, e la pioggia cadeva; e, nel suo cadere, era acqua, — caduta, appariva sangue. Ed io stavami confitto in quel tristo padule tra grandi ninfee, e la pioggia mi cadeva sul capo, — e le ninfee mandavansi reciproci sospiri nella solennità di quella loro desolazione.

E d'un tratto la luna levossi a traverso il lieve velo di quella funebre nebbia, e mostrò il suo disco splendente d'un vivo chermisino. E i miei occhi si fermarono sopra una grigiastra roccia enorme, elevantesi alla sponda del fiume, sulla quale la luna effondeva lo strano suo splendore. E la roccia era grigiastra, e sinistra, e altissima; — e la roccia era grigiastra! — Sopra il suo frontone, appariano impressi grossi caratteri; ed io stentatamente avanzava in mezzo a quel padule di ninfee, anelo di toccare la sponda e poter così leggere distinte le lettere impresse sulla pietra. Invano! — non riusì a decifrarle. Ed io stava per immettermi ancora nel mezzo del padule; quand'ecco la luna, brillante d'un rosso sì più vivo; e mi rivolsi, e nuovamente guardai verso il masso e verso i caratteri; — e i caratteri dicevano: "Desolazione!"

E dirizzai più in su lo sguardo, ed a sommo della roccia vidi immobile un uomo; e tosto, a spiare le di lui azioni, mi nascosi tra le ninfee. Grandi e maestose erano le sue forme e dalle spalle a' piedi era egli avvolto solennemente nella toga dell'antica Roma. I contorni della sua persona, indistinti, — ma le sue linee, quelle d'una vera divinità; avvegnacchè, malgrado le ombre della notte, e la nebbia, e la luna, e la rugiada, i contorni del volto brillasser di luce. Ed alta e grave di pensieri la sua fronte, ed il suo occhio, come per affanno, torbido; e nelle ampie rughe delle sue guancie io lessi le leggende dell'affanno, della fatica, del disgusto dell'umanità, e d'una grande aspirazione alla solitudine.

E l'uomo si assise sulla roccia, e la testa appoggiava sulla mano; — e discorse lo sguardo sopra quella desolazione. Osservava gli alberelli irrequieti, e que' grandi alberi primitivi; più in alto, fissò il cielo conturbato di lievi nubi e la luna tinta di sangue. Ed io me 'n giaceva tutto rannicchiato tra le ninfee, tutt'occhi sulla persona di quell'uomo strano. Ed egli in mezzo a quella solitudine tremava; — ma intanto la notte si faceva alta, ed ei perdurava immobile sulla roccia.

E l'uomo stornò dal cielo lo sguardo, e lo diresse sul lugubre fiume Zaira, su quelle acque gialle e di morte, sulle pallenti legioni delle ninfee. Ed egli ascoltava attento i sospiri delle ninfee e il cupo mormorio che da queste si alzava. Ed io me ne stava accoccolato in quel mio nascondiglio, tutte spiando le azioni dell' uomo. E l' uomo tremava nella solitudine; — e intanto la notte avanzava, ed e' perdurava assiso sopra la roccia.

Allora mi spinsi nelle più remote parti del padule, calpestando i pieghevoli capi delle ninfee e chiamando gli ippopotami abitatori dei gorghi profondi del padule. E gl' ippopotami intesero la mia chiamata e si recarono in compagnia dei *serpenti tortuosi*, sino a piè della roccia, e misero alti e spaventosi ruggiti, sotto la luna. Io era sempre rannicchiato nel mio nascondiglio, tutt'occhi sulla persona di quell' uomo; e l uomo tremava nella solitudine; — e nondimeno la notte avanzava, e l'uomo persisteva immobile sulla roccia.

Io allora maledissi gli elementi, — della maledizione del tumulto; e una tempesta spaventosa si addensò su 'n cielo, ove poc'anzi nessun filo d'aura alitava. E il cielo si fe' livido della violenza della tempesta, — e la pioggia flagellava il capo dell'uomo, — e i fiotti del fiume straripavano, — e le sue acque, tormentate, sprizzavano in ischiuma, — e le ninfee mandavano stridi dai loro letti, — e la foresta a' colpi del vento curvava, — e romoreggiava il tuono, — e guizzavan saette, — e vacillava la roccia sin dall'ime fondamenta. Ed io me ne stava accoccolato nel mio nascondiglio a spiare le azioni dell' uomo. E l'uomo tremava in quella solitudine: — intanto la notte avanza sempre, ed e' restava immobile sulla roccia.

Allora mi punse un'irritazione viva, e maledissi — della maledizione del silenzio — il fiume e le ninfee, e il vento, e la foresta e il cielo, e il tuono e i sospiri delle ninfee. Ed essi tutti andarono colpiti della mia maledizione, — ed ammutolirono. E la luna arrestò in cielo il penoso suo corso, e i tuoni cessarono, nè più lampeggiaron saette, e le nubi stettero gravemente, e le acque ritornarono a' loro letti — e vi giacquero; e gli alberi finirono di agitare lor cime, nè più sospiravano le ninfee, cessando di sollevarsi ogni arcano mormorio dagl'innumerevoli loro steli, nè più udissi la menoma voce in tutto quel solenne deserto senza confini. Ed io fissava i caratteri della roccia, che s'eran mutati; — ed ora essi rappresentavano questa parola: *Silenzio!*

E i miei occhi ricaddero sulla figura dell'uomo, e tutto il suo aspetto era livido per terrore. — E' con impeto tolse dalla mano il capo, si rizzò sul masso e tese l'orecchio. Ma, in tutta la immane solennità di quel deserto sconfinato, non una voce; e le lettere impresse sulla roccia queste: *Silenzio.* E l'uomo arricciò di paura in tutto il corpo, e fe' repente un voltafaccia, e fuggissi lontan lontano, a precipizio, tanto che dileguossi, nè io più lo vidi —

Certo, trovansi di bei racconti nei libri dei Magi, ne' malinconici libri de' Magi, che son legati in ferro. In essi, dico, trovansi narrazioni splendide — del cielo, della terra e del potente mare, — e de' Geni che regnarono sul mare, sulla terra e ne' sublimi cieli. E scienza profonda eziandio rivelasi nelle parole che sono state profferite dalle Sibille; — e sante, sante cose furono un tempo udite dalle melanconiche quercie che agitavansi intorno a Dodona; ma, come è vero che Allah è vivente, io ho per fermissimo che questa favola narratami dal Demonio, quando e' si assise al mio fianco nell'ombra del sepolcro, sia la più meravigliosa di tutte.

E allora che il Demonio ebbe finito questa storia, riadagiossi nel profondo vano del sepolcro, e si mise a ridere. E io non potei ridere col Demonio: — ed e' mi maledisse, perchè non mi fu possibile ridere con lui. Allora la lince, che abita eternamente i sepolcri, uscì fuori, e si accovacciò a' piè del Demonio, ponendosi a fissarlo intensamente negli occhi.

FINE

Professore richiamato al servizio. L'egregio prof. Fiammazzo già insegnante nelle classi superiori di questo R. Ginnasio, attualmente in aspettativa, venne testè richiamato in servizio e destinato al Liceo di Lecce.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di novembre 1888.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n. 105	k.	10525
Trame	" 14	"	1250
Totale	" 119	"	11775

All'assaggio:

Greggie	n. 321
Lavorate	" 10
Totale	" 331

Cassa di risparmio. Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio ha deliberato che, a datare dal 1° gennaio 1889 sia istituita per la classe bisognosa una speciale categoria di depositi a piccolo risparmio fruttanti un interesse di favore ed ha quindi determinato che questo tasso d'interesse sia per ora del 4 per cento.

Le norme relative a questa categoria di depositi saranno stampate sui libretti.

Il lagno grave di alcuni padri di famiglia da noi pubblicato sul disuguale trattamento, che alcuno maestro delle scuole maschili di S. Domenico avrebbe tenuto verso taluni dei ragazzi alle loro cure affidati — oltrechè suscitare la *fiera* dichiarazione, per cortesia da noi pubblicata, ha dato luogo anche ad un lungo sproloquio comparso pure ieri sul giornale di via dei Gorghi.

Della *fierezza* dimostrata dalle signore Maestre, non ce ne occupiamo, perchè è giustificata per coloro, alle quali il *grave lagno* non era diretto, come d'altra parte era naturale che sotto l'usbergo di queste si mettessero al coperto quelle alle quali appunto il *grave lagno* era rivolto.

Circa alla tirata della *Patria*, in essa si capisce a priori come, coloro stesse che il *grave lagno* colpì, vogliano schermirsi, adducendo che noi abbiamo per *principio* di combattere gli insegnanti comunali. Santo cielo! Bisogna non prendere le cose sul serio per poter solo farsi passare l'idea per la mente che noi si abbia una velleità qualunque contro una rispettabile classe di cittadini.

Gli *"alcuni padri di famiglia,"* ci sono, e noi ne teniamo anche i nomi a disposizione di quella Autorità che volesse depurare i fatti; essi però non vogliono che siano resi di pubblica ragione sul giornale, appunto per evitare ai loro figli quella falsa posizione che potesse venir loro creata, e per migliorare la quale ci hanno diretto il loro lagno.

Questo è quanto; dispiacenti solo se per l'indipendenza che dee sempre avere un giornale, da nessuno pagato, abbiamo dovuto nella nostra professione accettare anche *un lagno grave.*

I medici di complemento. Si notifica ai militari in congedo provenienti dai volontari di un anno, e dai ritardatari di leva a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, i quali compirono il corso teorico pratico presso la scuola d'applicazione di sanità militare, ma alla fine di esso non subirono l'esame per conseguire la nomina a sottotenente medico di complemento, che essi, qualora intendano di aspirare a tale nomina, potranno essere ammessi all'esame ora detto che avrà luogo alla sede della scuola summentovata alla fine del presente corso.

Si avverte però che ottenuta la nomina a sottotenente medico di complemento dovranno prestare sotto le armi il servizio di tre mesi prescritto dalla legge 2 gennaio 1883 relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Le relative domande dovranno essere inoltrate al ministero della guerra (Segretario generale) corredate del diploma originale di laurea in medicina e in chirurgia, foglio di congedo, certificato di buona condotta, certificato di penalità.

Istituto Filodr. Teobaldo Ciconi. Sappiamo che, lunedì p. v. nella Sala del Teatro Minerva, l'Istituto filodrammatico T. Ciconi darà un trattenimento vocale ed istrumentale.

A suo tempo pubblicheremo il programma della serata.

Concerto di violino e di piano. Domani sera alle ore 8 precise, avrà luogo nella sala del Teatro Sociale un concerto di violino e piano sostenuto dai distinti signori Guido Eckhardt e Paolo Gallico di Trieste.

Il programma è variato e attraente.

Biglietto d'ingresso semplice L. 1, con poltroncina numerata L. 2.

I biglietti sono in vendita nei giorni di mercoledì e giovedì presso i negozi Gambierasi e Barei in via Cavour ed alla sera del concerto all'ingresso del Teatro.

Ristoratore arrestato. Ieri verso le ore 4 pom. venne arrestato certo M. A., perchè percosse Cuomo Gennaro soldato nelle sussistenze militari e perchè venne a vie di fatto contro il vigile urbano Chiandetti Antonio che erasi intromesso perchè il Merluzzi stesso cessasse dal percuotere il Cuomo.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Dicembre 3-4	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	758 2	757.5	758.8	759.2
Umid. relat.	52	52	61	63
Stato d. cielo	misto	sereno	coperto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	SW	—	—	N
Vento (vel. kil m	2	0	0	1
Term. centig.	5 2	10 0	7.5	6.4

Temperatura { massima 10 9 / minima 1,4

Temperatura minima all'aperto 0.0
Minima esterna nella notte -1.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 11. — pom. del giorno 4 dicembre 1888:

In Europa pressione alquanto bassa nord-ovest, bassa nord, generalmente elevata altrove, anticiclonica intorno centro. Pietroburgo 774, Svizzera 772, Irlanda settentrionale 756, Bodo 741.

Italia 24 ore barometro stazionario, alcune pioggerelle Sicilia, nebbie nord. Temperatura diminuita. Brinate nord e centro.

Stamane cielo nuvoloso Sicilia, sereno altrove.

Venti settentrionali sensibili sud continente e Sicilia, deboli altrove.

Barometro 772 nord, 770 Genova, Roma. Budapest, 767 Cagliari e Malta. Mare mosso costa Jonica.

Probabilità:

Venti settentrionali deboli. Cielo generalmente sereno.

Brinate, qualche gelata Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Vendita carne di camoscio. Dal sig. Benedetti Giovanni, in via del Carbone, trovasi in vendita carne di camoscio al prezzo di L. 1,50 i quarti di dietro e L. 1 i quarti davanti.

IN TRIBUNALE

La gran causa del contrabbando alla Corte d'appello di Brescia.

Udienza del 3 corr.

Una multa di circa L. 1000.000.

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

Ieri parlò il P. M. Ducci cav. Francesco, che concluse ritenendo solo per tutti la complicità in contrabbando semplice, esclusa la recidiva pel d'Agostini; rinunciò al carcere per tutti, ed in *quanto* alla *multa*, la somma di 100 mila lire, ammise che venga ridotta ad una somma inferiore.

Poscia parlò l'avv. Umberto Caratti che dopo viva e stringente arringa conchiuse chiedendo pel suo raccomandato la piena assoluzione.

Quindi l'avv. Schiavi, pure di Udine, dimostrò minutamente come i paesi su cui fu esercitato il contrabbando non siano compresi nella zona doganale. L'avv. Schiavi non avendo terminato la sua brillante arringa riprenderà a parlare questa mattina.

Oggi parleranno gli avvocati P. F. Erizzo di Padova pei Danelon padre e figlio, poi l'avv. Bilia e probabilmente anche l'avv. Pavoni.

L'Amico del Contadino, Almanacco agrario pel 1889. — Annunciamo con piacere la pubblicazione di questo Almanacco agrario che vede la luce in Casalmonferrato da ben diciasette anni a questa parte. In esso sono svolti da noti agronomi (quali i professori Ottavi, G. Marchese, V. Sini ed altri) importanti temi di agricoltura, viticoltura, enologia, zootecnia, ecc. e con una lingua piana e facile. È sopratutto degno di menzione il capitolo sulla "peronospora", che insegna i metodi pratici e sicuri per impedire questa grave malattia tanto sulle foglie che sull'uva. Al testo vanno aggiunti molti disegni illustrativi.

Questo Almanacco si vende per lire 1,25 presso l'ufficio del "Coltivatore," in Casale Monferrato; ma si può avere gratis abbonandosi a detto giornale del quale a semplice richiesta si mandano numeri di saggio gratuitamente. Ciò per norma dei lettori.

VARIETÀ

Un borgomastro modello.

Il borgomastro di Ladlitz, presso Carlsbud, in Boemia ha fatto affiggere sulle cantonate il seguente avviso:

"Si rende noto che nell'interesse della salute pubblica, è proibito nei mesi d'inverno di salutare levandosi il cappello o la berretta, e che invece il saluto deve esser fatto alla militare."

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza martedì 4 dicembre.

GRANAGLIE		
Granoturco all'ettol. L.	10 —	11,40
Cinquantino	8.—	9.—
Segala	10.75	11.—
Giallone	12.—	12.80
Sorgorosso	5.—	5.80
Gialloncino	12.25	12.60
Semi-giallone	11.70	11.80
Fagioli pianura	11.—	12.—
" alpigiani	26.—	28.
Lupini	6 60	7.10
Castagne al quintale	6.—	13.—
UOVA e BURRO		
Uova al cento	7.50	8.—
Burro del piano al kilo	1.90	2.90
" del monte	2.05	2.10
POLLAME		
Galline peso vivo al kilo	1.—	1.05
Capponi	1.15	1.20
Pollastri	0.75	0.80
Polli d'India femm.	0.80	0.85
" masch.	0.90	0.95
Anitre	1.10	1.15
Oche vive	1.15	1.20
FORAGGI e COMBUSTIBILI		
Fuori dazio		
Fieno dell'Alta I qualità	5.70	5.75
" " II qualità	4.15	4.30
" della Bassa I "	4.50	4.75
" " II "	3.25	3.50
Erba medica nuova	5.—	5.50
Paglia da lettiera	4.10	4.20
Compreso il dazio		
Legna tagliate	2.40	2.50
" in stanga	2.30	2.40
Carbone I qualità	7.15	7.50
" II "	5.90	6.—
LEGUMI		
Patate al chil.	5.50	7.—
Fagiuoli	19.—	20.—
FRUTTA		
Pomi al quintale	14 —	16 —
Pera comuni	18 —	20 —
" virgole	20 —	22 —
" ruggine	10 —	15 —
Uva americana	23.—	25.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		95.83	95.78
" " 5% god. 1 lugl. 1889		97.85	97.95
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
" Banca Veneta	nomin	25.—	—.—
" Banca di Cred. Ven.	nomin	270.—	272.
" Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez.	nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.½	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	124.10	124.30
Francia	4 ½	101.—	101.30	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.23	25.3	25.4
Svizzera	4 —	100.75	101.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	20 1/8	2095/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2091/4	2098/1	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.
Banco di Napoli 5 ½. — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 4			GENOVA 4 m. buo		
Mobiliare	302	50.—	Rend. italiana	93	12.—
Lombarde	9.	—.—	Az. Ban. Naz.	2103	—.—
Austriache	25	10.—	" Mobiliare	907	—.—
Banca Naz.	874	—.—	" Fer. Mer.	778	—.—
Napol. d'oro	9	65.—	" " Medit.	62	—.—
Cam. su Parigi	46	2.—	ROMA 4		
" su Londra	12	—.—	Rend. italiana	93	17.—
Ban. Austriaca	52	50.—	Az. Ban. Gen.	691	50.—
Zecchini impor.	5	76.—	MILANO 4		
PARIGI 4			Rend. it. 93.15.—		10.—
Rend. Fr. 3 %	86	10.—	Az. mer. —.—.—		—.—
Rend. 3 % per.	88	20.—	Cam. Lon. 25.31.—		24.—
Rend. 4 ½	104	22.—	" Fra. 101.15.—		02.½
Rend. italiana	96	7.—	" Berl. 124.40.—		90.—
Cam. su Lond.	25	31.—	FIRENZE 4		
Consol. inglese	96	1/2—	Rend. italiana	93	18.—
Obb. ferr. ital.	303	—.—	Camb. Londra	25	26.½
Cambio ital.		7/8—	" Francia	101	16.—
Rendita turca	15	05.—	Az. Ferr. Mer.	777	50.—
Ban. di Parigi	89	—.—	" Mobiliare	904	25.—
Ferr. tunisine	5[illegible]	—.—	LONDRA 3		
Prest. egiz.	410	93.—	Inglese	9	9/16
Pre. spagn. est.	72	—.—	Italiano	95	5/8 —
Banca sconto	585	—.—	BERLINO 4		
" ottom.	524	37.—	Mobiliare	16[illegible]	7.—
Créd. fond.	136[illegible]	—.—	Austriache	205	40.—
Azioni Suez	2210	—.—	Lombarde	—	—.—
			Rend. italiana,	95	40.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 5
Chiusura della sera Ital. 96.95
Marchi 125.— l'uno —

VIENNA 5
Rendita austriaca (carta) 81.90
Id. id. (arg.) 82.40
Id. id. (oro) 109.55
Londra 12.15 Nap. 961

MILANO 5
Rendita ital. 98.40 sera 98.35
Napoleoni d'oro 20.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.39 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— o.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 6.36 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 3.85 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 o.	omnibus	» 7.50 o.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.34 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 6.— ant.	misto	ore 5.32 ant.
» 11.20 »	»	» 11.54 »	» 9.25 »	»	» 9.59 »
» 1.15 p.	»	» 1.49 p.	» 12.15 p.	»	» 12.49 p.
» 6.05 p.	»	» 6.36 p.	» 2.27 p.	»	» 2.58 p.
» 8.30 p.	»	» 9.03 p.	» 7.26 p.	»	» 8.— p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.04 ant.	ore 7.20 ant.	misto	ore 8.24 ant.
» 3.25 p.	»	» 4.21 p.	» 4.36 p.	»	» 5.83 p.



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale		partirà il
»	»	
»	» **PERSEO**	15 Dicembre
»		

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale		partirà il
»	» **GOTTARDO**	8 Dicembre
»	» **PO**	22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GOTTARDO** partirà 18 Dicembre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 25

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova poi **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo; F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Gras**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso e stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI